



IL valore del riciclo

Sistema di gestione e recupero
di scarti a base gesso



Sommario

Gyproc Saint-Gobain	3
La nostra sostenibilità ambientale	3
Il Progetto Gy.eco	5
Il valore del riciclo	5
I siti di recupero	6
La tecnologia di recupero	7
La certificazione di una nuova materia prima	8
Il sistema di gestione	8
Il progetto Life	9
Sei un rivenditore?	10
Sei un applicatore?	12



Recupero del materiale di scarto

Gy.eco

Riduzione dei costi di smaltimento

Gyproc Saint-Gobain

Gyproc è l'Attività del gruppo Saint-Gobain

specializzata nella produzione di sistemi innovativi a secco e di intonaci per il mondo dell'edilizia: ricerca e sviluppa soluzioni all'avanguardia che si caratterizzano per gli elevati standard di comfort acustico e termico, rispetto dell'ambiente e assicurano un'eccellente protezione dal fuoco.

La nostra sostenibilità ambientale

Il servizio Gy.eco rientra nella strategia di sostenibilità ambientale Gyproc Saint-Gobain.

La tecnologia stratificata a secco rappresenta oggi il sistema di costruzione più ecosostenibile, in quanto minimizza l'uso dei materiali e quelli utilizzati sono ecocompatibili e in gran parte riciclabili. Il gesso, materia prima dei sistemi a secco, viene estratto da giacimenti naturali e, durante il processo di trasformazione, rilascia in atmosfera soltanto vapore acqueo allo stato gassoso, a differenza di altri prodotti che emettono anidride carbonica. L'impiego dell'edilizia a secco consente inoltre, grazie alle sue caratteristiche prestazionali, un elevato risparmio energetico. Le tecnologie tradizionali di nuova costruzione consumano mediamente 120-160 kWh/m². Se consideriamo gli edifici costruiti tra gli anni 60/70, che costituiscono la maggior parte del patrimonio edilizio delle città italiane, si hanno addirittura valori che si aggirano tra i 200 e 400 kWh/m².

Una casa costruita, invece, con tecniche di stratificazione a secco ha consumi compresi tra 30 e 50 kWh/m², che tradotto in termini pratici significa: **maggior efficienza energetica, risparmio economico sulle bollette e bassa emissione di CO₂ nell'atmosfera per il condizionamento e il riscaldamento della casa.**



Il sistema Habit con tecnologia Activ'Air per la moderna edilizia residenziale.





Il Progetto Gy.eco

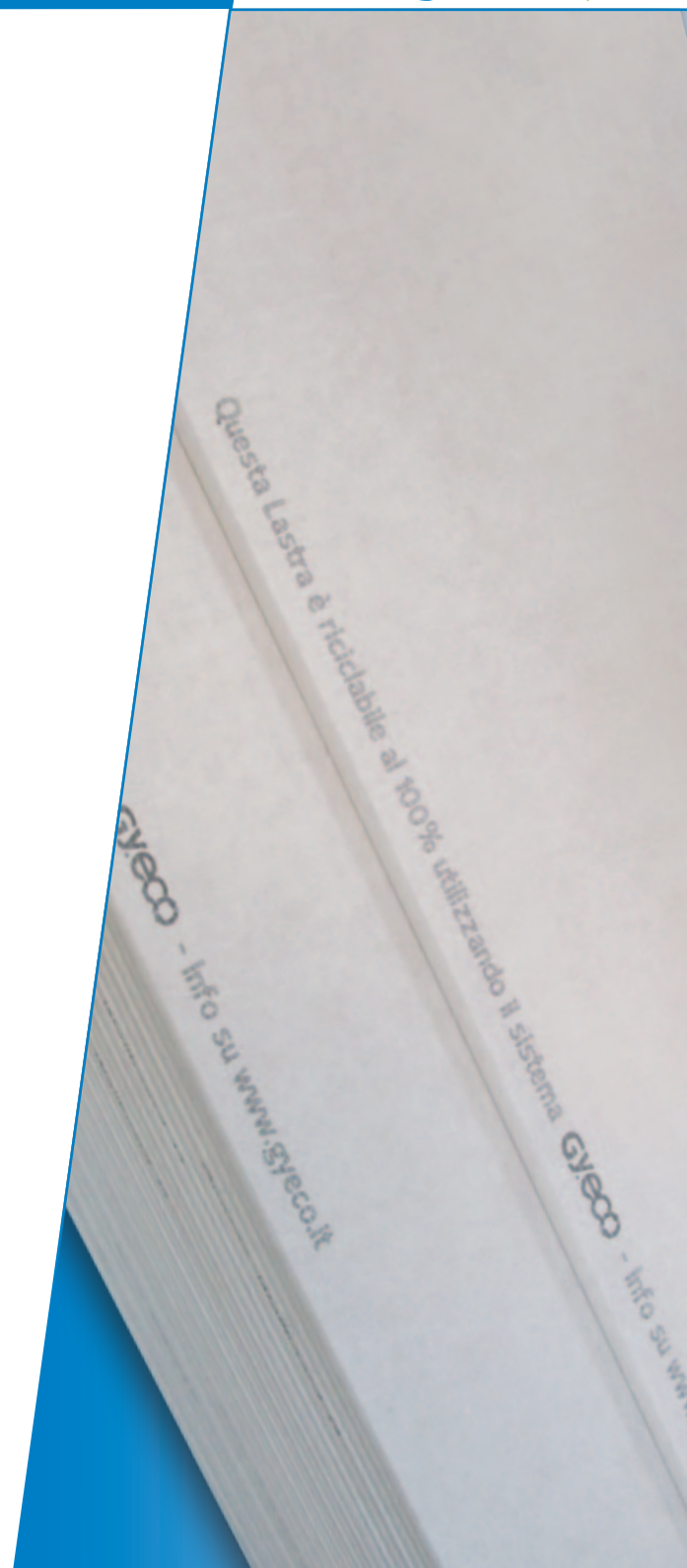
Il Valore del riciclo

Il progetto Gy.eco nasce con l'obiettivo di sviluppare un sistema di gestione e recupero di scarti provenienti dalle attività di posa e post vendita di rivenditori e applicatori che operano nel mondo dei sistemi a secco.

Il progetto trae origine dal cambiamento legislativo in tema di rifiuti dovuto all'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 e del D.Lgs 36/2003 che hanno modificato, in particolare, il sistema di gestione dei rifiuti a base gesso in discarica, con un notevole aumento degli oneri da parte dei produttori nonché aumento dell'abusivismo ai danni dell'ambiente.

Sulla base delle difficoltà gestionali dovute ai cambiamenti legislativi sopra descritti, il progetto Gy.eco propone una soluzione alternativa allo smaltimento in discarica, offrendo un servizio post vendita di gestione degli scarti a base gesso.

La soluzione gestionale proposta è una soluzione ecosostenibile in quanto garantisce il recupero del 95% del materiale di scarto; recuperare gli scarti significa ridurre i costi di smaltimento di un materiale altrimenti trattato come rifiuto e contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale provocato dalle discariche per rifiuti da costruzione.



Il Progetto Gy.eco

I siti di recupero

Il servizio Gy.eco permette ai Partner Gyproc Saint-Gobain di gestire gli scarti di lastre in gesso rivestito.

Come? Grazie a tre centri di recupero a copertura dell'intero territorio nazionale, dedicati al trattamento dei rifiuti a base di gesso provenienti dal settore delle costruzioni e demolizioni (C&D).

Rispetto ai tradizionali impianti di recupero, i centri di recupero Gy.eco si distinguono per due caratteristiche innovative:

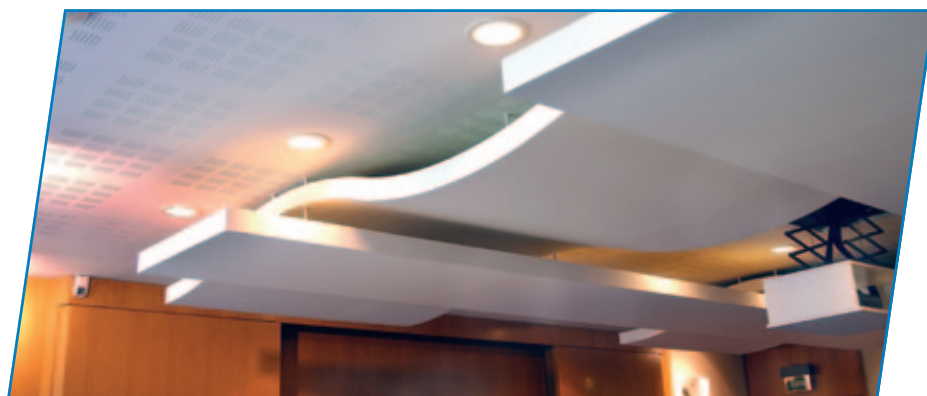
- sono dedicati al trattamento esclusivo di rifiuti a base di gesso.
- sono posizionati nei pressi di siti estrattivi, scelta che garantisce un minore impatto sull'ambiente.



La tecnologia di recupero

Uno dei principali elementi innovativi di Gy.eco consiste nell'utilizzo di un sistema "mobile" di trattamento dei rifiuti che può essere spostato rapidamente da un sito di recupero all'altro a seconda delle esigenze di trattamento. In riferimento all'utilizzo di un impianto fisso convenzionale posizionato presso ognuno dei siti scelti, l'impiego di un sistema con tecnologia mobile assicura:

- la possibilità di regolare la produzione oraria di materiale recuperato a seconda delle esigenze specifiche di ciascun centro di recupero;
- un minor impatto ambientale sulla matrice suolo e sottosuolo, in quanto la struttura non necessita di opere di fondazione;
- un minor ingombro areale per ogni sito di recupero grazie alla compattezza del sistema;
- la possibilità, per ogni sito di recupero, di usufruire dell'area dove è posizionata la struttura mobile nei periodi in cui la stessa opera in un altro sito;
- la riduzione di periodi di inattività rispetto ad un impianto fisso grazie alla caratteristica itinerante.



Il Progetto Gy.eco

La certificazione di una nuova materia prima

Il processo di recupero dei rifiuti a base gesso studiato presso i centri Gy.eco mira a sviluppare un sistema di certificazione di una nuova materia prima recuperata, attraverso un programma trimestrale di analisi fisico-chimiche di laboratorio determinate sulla base della normativa tecnica di settore nonché delle esigenze di mercato.



Il sistema di gestione

Gy.eco non è solo un sistema di recupero, ma rappresenta un vero e proprio sistema di gestione degli scarti a base gesso. I partner aderenti a Gy.eco usufruiscono di un servizio di assistenza tecnica e amministrativa durante tutta la fase di gestione dei rifiuti in gesso; dalla produzione degli scarti, alla fase di recupero. Attraverso un'analisi della normativa vigente, non solo in campo nazionale, ma anche locale, è possibile scegliere il sistema di gestione degli scarti più idoneo alle proprie esigenze operative, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Gy.eco organizza la raccolta degli scarti nel luogo di produzione, sia che si tratti di un cantiere operativo o di una rivendita; Gy.eco, inoltre, fornisce un aiuto nella gestione di tutti gli altri rifiuti che possono essere generati dalle attività di costruzione e demolizione, anche pericolosi, fornendo indicazioni sulla corretta gestione di rifiuti diversi da quelli a base gesso.

Gy.eco propone una soluzione alternativa allo smaltimento in discarica, offrendo un servizio post vendita di gestione degli scarti a base gesso.

Uno dei principali risultati attesi del progetto è la sensibilizzazione alla corretta gestione dei rifiuti da parte degli utilizzatori dei prodotti a base gesso.

Gy.eco ha come obiettivo ultimo quello di costruire, insieme all'esperienza dei suoi sostenitori, un protocollo di gestione degli scarti che possa essere utilizzato da tutti gli operatori del settore.

Il progetto Life

Il progetto Gy.eco è risultato tra i vincitori del programma LIFE +.

Il programma LIFE+ è uno “Strumento Finanziario per l'Ambiente” dedicato ai progetti che contribuiscono alla conservazione delle risorse naturali e allo sviluppo di tecniche innovative di salvaguardia ambientale.

Il progetto Gy.eco rientra nella sezione del programma LIFE + “Politica e governance ambientali”, che promuove progetti innovativi di dimostrazione nel caso specifico nel campo della gestione dei rifiuti.

Avviato nel 1992 dalla Commissione europea, LIFE (lo strumento finanziario per l'ambiente) è una delle punte di diamante della politica ambientale dell'Unione europea. LIFE contribuisce all'attuazione, allo sviluppo e al miglioramento delle politiche e della legislazione comunitaria in materia ambientale e all'integrazione dell'ambiente nelle altre politiche dell'UE. Questo strumento sostiene lo sviluppo di nuove soluzioni per i problemi ambientali di dimensione comunitaria ed è volto all'attuazione della politica comunitaria definita dal sesto programma d'azione per l'ambiente.



Il Progetto Gy.eco

Sei un rivenditore?

I Partner Gyproc aderenti a Gy.eco usufruiscono di un servizio di assistenza tecnica e amministrativa durante tutta la fase di gestione dei rifiuti a base di gesso: dalla produzione degli scarti, alla fase di recupero.

Ecco la procedura per la creazione di un centro di raccolta rifiuti.



CASO "A"

Il Rivenditore decide di raccogliere i rifiuti prodotti dai propri clienti per poi recapitarli presso un impianto di recupero o smaltimento Gy.eco.

Per creare un centro di raccolta è necessario chiedere l'autorizzazione alla Regione od alla Provincia competente per l'attività di "messa in riserva: R13" di rifiuti. Per attività di messa in riserva, secondo la normativa, si intende un'attività di stoccaggio di rifiuti finalizzata al successivo trattamento presso un impianto di recupero o smaltimento, anch'esso regolarmente autorizzato. La richiesta di autorizzazione comporta la presentazione di una documentazione progettuale che, nel caso della messa in riserva "R13", deve riportare la descrizione dell'area adibita allo stoccaggio che si intende allestire per i rifiuti. La documentazione, inoltre, deve essere corredata di informazioni sul profilo ambientale e urbanistico dell'area di inserimento. Sul D.Lgs 152/2006 sono elencate le informazioni da inserire nei progetti relativi alla richiesta per l'avvio di attività di recupero e smaltimento, tra cui la messa in riserva.

Se si decide di effettuare anche il trasporto dei rifiuti prodotti dai propri clienti, allora è necessaria l'iscrizione all'Albo dei gestori Ambientali alla categoria 4 "raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi". L'iscrizione va fatta presso la sezione Regionale di competenza dell'Albo.

CASO “B”

Il Rivenditore decide di raccogliere i rifiuti prodotti dalle proprie attività produttive (non rifiuti di clienti) per poi recapitarli presso un impianto di recupero o smaltimento Gy.eco.

Se i rifiuti sono stoccati nel luogo di produzione lo stoccaggio rientra nella casistica di deposito temporaneo e non necessita di autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Se i rifiuti sono stoccati in luogo diverso dal luogo di produzione allora si rientra nel caso precedente della messa in riserva e va richiesta la relativa autorizzazione. La linea divisoria tra deposito temporaneo e messa in riserva è molto sottile e spesso legata a leggi regionali o disposizioni comunali che Gy.Eco verificherà insieme a voi caso per caso. **NOTA:** Il deposito temporaneo ha durata limitata così come stabilito alla art. 183, comma 1 lettera m del D.Lsg 152/2006 e successive modifiche; superata la durata massima i rifiuti devono essere trasportati in idoneo impianto di recupero o smaltimento.

Se si decide di effettuare anche il trasporto regolare e non saltuario dei propri rifiuti verso la propria area di stoccaggio autorizzata, allora è necessario presentare idonea comunicazione all'Albo dei gestori Ambientali presso la sezione regionale competente. Nella comunicazione va specificata la tipologia di attività che si intende svolgere ovvero il “trasporto di rifiuti in conto proprio”.

CASO “C”

Intermediario di rifiuti: il Rivenditore decide di rivendere il servizio di recupero ai propri clienti senza diventare un gestore di rifiuti.

Coloro che decidono di rivendere il servizio ai propri clienti senza diventare gestori di rifiuti diventano intermediari. In sintesi un cliente A diventa INTERMEDIARIO di rifiuti se fornisce un servizio di recupero e/o smaltimento rifiuti ad un'azienda B (che diventa cliente), ma non lo effettua personalmente, ovvero il servizio è effettuato da un'altra società C.

In questo caso, è necessaria l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali alla categoria 8 “Commercio ed intermediazione di rifiuti”. L'iscrizione va fatta presso la sezione Regionale di competenza dell'Albo.



Il Progetto Gy.eco

Sei un applicatore o un'impresa?

I Partner Gyproc aderenti a Gy.eco usufruiscono di un servizio di assistenza tecnica e amministrativa durante tutta la fase di gestione dei rifiuti a base di gesso: dalla produzione degli scarti, alla fase di recupero.

Ecco la procedura per gestire i tuoi rifiuti.



CASO “A”

L'applicatore o l'impresa decide di stoccare i rifiuti prodotti in cantiere presso il proprio magazzino.

Se i rifiuti a base gesso sono stoccati nel luogo di produzione, ovvero in cantiere, allora lo stoccaggio rientra nella casistica di deposito temporaneo e non necessita di autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Il deposito temporaneo ha durata limitata così come stabilito alla art. 183, comma 1 lettera m del D.Lsg 152/2006 e successive modifiche; superata la durata massima i rifiuti devono essere trasportati in idoneo impianto di recupero o smaltimento. Se i rifiuti sono stoccati in luogo diverso dal luogo di produzione, come ad esempio il proprio magazzino, allora si rientra nel caso dell'operazione di messa in riserva. Per quest'operazione va richiesta l'autorizzazione alla Regione o alla Provincia competente per l'attività di “messa in riserva: R13” di rifiuti. Per attività di messa in riserva, secondo la normativa, si intende un'attività di stoccaggio di rifiuti finalizzata al successivo trattamento dei rifiuti presso un impianto di recupero o smaltimento, anch'esso regolarmente autorizzato. La richiesta di autorizzazione comporta la presentazione di una documentazione progettuale che, nel caso della messa in riserva “R13”, deve riportare la descrizione dell'area adibita allo stoccaggio che si intende allestire per i rifiuti. La documentazione, inoltre, deve essere corredata di informazioni sul profilo geologico, idrogeologico ambientale e urbanistico dell'area di inserimento. Sul D.Lgs 152/2006 sono elencate le informazioni da inserire nei progetti relativi alla richiesta per l'avvio di attività di recupero e smaltimento, tra cui la messa in riserva.

CASO “B”

L'applicatore o l'impresa decide di trasportare i propri rifiuti prodotti in cantiere presso il suo magazzino o presso altro impianto autorizzato.

Se il cliente decide di trasportare i propri rifiuti presso il suo magazzino (regolarmente autorizzato alla messa in riserva) è esonerato dall'obbligo di iscrizione all'albo dei gestori ambientali solo se l'operazione è parte integrante della normale attività ovvero non è saltuaria e occasionale.

In questo caso, così come specificato all'art. 25 del D.lgs 205/2010, comma 8, è sufficiente presentare idonea comunicazione dell'attività alla sezione regionale o provinciale dell'Albo dei gestori rifiuti territorialmente competente che rilascia il relativo provvedimento entro i successivi trenta giorni.

Se l'operazione è saltuaria, il cliente è obbligato all'iscrizione all'Albo dei gestori Ambientali alla categoria 4 “raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi”.

L'iscrizione alla categoria 4, consente anche il trasporto dei rifiuti prodotti dai terzi.





Chiedi maggior informazioni
relative al progetto **GY.eco**
gy.eco@saint-gobain.com

Visita il sito:
www.gyeco.it



Saint-Gobain PPC Italia S.p.A.
attività Gyproc
Via Ettore Romagnoli, 6
20146 Milano (MI)
Tel. 02 611151
www.gyproc.it



Stampato su carta patinata riciclata al 100%

